



Consiglio europeo

**Bruxelles, 11 dicembre 2020
(OR. en)**

EUCO 22/20

**CO EUR 17
CONCL 8**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (10 e 11 dicembre 2020) – Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

Il Consiglio europeo ha reso omaggio all'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, scomparso il 2 dicembre 2020. È stato una forza trainante del progetto europeo e ha svolto un ruolo chiave nella creazione del Consiglio europeo.

I. QFP/NEXT GENERATION EU

1. Il Consiglio europeo ricorda che l'Unione europea, i suoi Stati membri e le sue istituzioni sono tutti impegnati a promuovere e rispettare i valori su cui si fonda l'Unione, compreso lo Stato di diritto, quali sanciti dai trattati. Ricorda altresì che l'articolo 7 del TUE stabilisce la procedura per affrontare le violazioni dei valori dell'Unione di cui all'articolo 2 del TUE.
2. Al fine di trovare una soluzione reciprocamente soddisfacente e di rispondere alle preoccupazioni espresse in merito al progetto di regolamento relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione, più in particolare per quanto riguarda le modalità con cui tale regolamento sarà applicato, il Consiglio europeo sottolinea che il regolamento dovrà essere applicato nel pieno rispetto dell'articolo 4, paragrafo 2, del TUE, segnatamente dell'identità nazionale degli Stati membri insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, del principio di attribuzione, nonché dei principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento degli Stati membri.

Il Consiglio europeo conviene su quanto segue:

- a) L'obiettivo del regolamento relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione è proteggere il bilancio dell'Unione, compreso *Next Generation EU*, la sua sana gestione finanziaria e gli interessi finanziari dell'Unione. Il bilancio dell'Unione, compreso *Next Generation EU*, deve essere protetto contro ogni tipo di frode, corruzione e conflitto di interessi.
- b) L'applicazione del meccanismo di condizionalità a norma del regolamento sarà obiettiva, equa, imparziale e basata sui fatti, garantendo l'equità dei procedimenti, la non discriminazione e la parità di trattamento degli Stati membri.

- c) Al fine di garantire che tali principi siano rispettati, la Commissione intende elaborare e adottare linee guida sulle modalità con cui applicherà il regolamento, compresa una metodologia per effettuare la propria valutazione. Tali linee guida saranno elaborate in stretta consultazione con gli Stati membri. Qualora venga introdotto un ricorso di annullamento in relazione al regolamento, le linee guida saranno messe a punto successivamente alla sentenza della Corte di giustizia, in modo da incorporarvi eventuali elementi pertinenti derivanti da detta sentenza. Il presidente della Commissione informerà il Consiglio europeo in modo esaustivo. Fino alla messa a punto di tali linee guida la Commissione non proporrà misure a norma del regolamento.
- d) L'applicazione del meccanismo rispetterà il carattere sussidiario dello stesso. Le misure a norma del meccanismo saranno prese in considerazione solo nei casi in cui le altre procedure previste dal diritto dell'Unione, anche nell'ambito del regolamento recante le disposizioni comuni, del regolamento finanziario o delle procedure di infrazione stabilite dal trattato, non consentano di proteggere più efficacemente il bilancio dell'Unione.
- e) Le misure a norma del meccanismo dovranno essere proporzionate all'impatto delle violazioni dello Stato di diritto sulla sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione o sugli interessi finanziari dell'Unione e il nesso di causalità tra tali violazioni e le conseguenze negative per gli interessi finanziari dell'Unione dovrà essere sufficientemente diretto e debitamente accertato. La semplice constatazione di una violazione dello Stato di diritto non è sufficiente ad attivare il meccanismo.
- f) I fattori di attivazione stabiliti nel regolamento vanno letti e applicati come un elenco chiuso di elementi omogenei e non devono essere aperti a fattori o eventi di diversa natura. Il regolamento non riguarda carenze generalizzate.
- g) L'avvio formale della procedura sarà preceduto da un dialogo approfondito con lo Stato membro interessato in modo da offrirgli la possibilità di porre rimedio alla situazione.

- h) La Commissione assumerà la piena responsabilità di valutare autonomamente la sussistenza delle condizioni per l'adozione delle misure, a prescindere dal fatto che essa si basi sulle proprie informazioni o su informazioni provenienti da terzi. Sarà pienamente responsabile dell'esattezza e della pertinenza delle informazioni e delle constatazioni su cui basa la sua valutazione. Qualora tali informazioni e constatazioni, indipendentemente dalla loro origine, siano utilizzate ai fini del regolamento, la Commissione garantirà che la loro pertinenza e il loro utilizzo siano determinati esclusivamente alla luce dell'obiettivo del regolamento di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione.
 - i) Le misure adottate a norma del meccanismo saranno prontamente riesaminate su iniziativa dello Stato membro interessato o della Commissione al più tardi un anno dopo la loro adozione da parte del Consiglio. La Commissione, qualora decida di non presentare una proposta di revoca delle misure, motiverà la propria decisione e comunicherà la motivazione in una sessione del Consiglio.
 - j) Qualora lo Stato membro interessato presenti una richiesta ai sensi del considerando 26 del regolamento, il presidente del Consiglio europeo iscriverà il punto all'ordine del giorno del Consiglio europeo. Il Consiglio europeo si adopererà per formulare una posizione comune sulla questione.
 - k) Il regolamento è stato negoziato come parte integrante del nuovo ciclo di bilancio e pertanto si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2021 e le misure si applicheranno solo in relazione agli impegni di bilancio previsti nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale, compreso *Next Generation EU*.
3. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'intenzione della Commissione di adottare una dichiarazione, da iscrivere nel processo verbale del Consiglio al momento della decisione di quest'ultimo sul regolamento, in cui si impegnerà ad applicare gli elementi di cui al punto 2 che rientrano nell'ambito delle sue competenze nell'applicazione del regolamento.

4. Il Consiglio europeo conviene che gli elementi di cui ai punti 1, 2 e 3 costituiscano una risposta adeguata e duratura alle preoccupazioni espresse, fatti salvi i diritti degli Stati membri ai sensi dell'articolo 263 del TFUE. In tale contesto, invita il Parlamento europeo e il Consiglio a intraprendere immediatamente i passi necessari per l'adozione dell'intero pacchetto di strumenti pertinenti, compresi il regolamento sul quadro finanziario pluriennale e la decisione sulle risorse proprie. Gli Stati membri faranno tutto il possibile per approvare la decisione sulle risorse proprie conformemente alle rispettive norme costituzionali in vista della sua rapida entrata in vigore.

II. COVID-19

5. Il Consiglio europeo accoglie con favore i recenti annunci positivi riguardanti lo sviluppo di vaccini efficaci contro la COVID-19 e la conclusione di accordi preliminari di acquisto da parte della Commissione.
6. Tuttavia, l'arrivo dei vaccini non significa che la pandemia sia terminata. La situazione epidemiologica in Europa continua a destare preoccupazione, anche se i notevoli sforzi compiuti da tutti cominciano a produrre risultati. Dobbiamo quindi continuare ad adoperarci per contrastare la diffusione del virus al fine di evitare ulteriori ondate di infezione.
7. Il Consiglio europeo accoglie con favore il coordinamento degli sforzi profusi finora a livello dell'UE e s'impegna a rafforzare tale coordinamento, in particolare nella preparazione di una graduale revoca delle restrizioni e di un ritorno alla normalità per quanto riguarda i viaggi, compreso il turismo transfrontaliero, quando la situazione sanitaria lo consentirà. Concorda sulla necessità di migliorare la condivisione di esperienze e di piani per il futuro. Sulla base del lavoro svolto nel corso delle ultime settimane, invita la Commissione a presentare una proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro comune sui test antigenici rapidi e sul riconoscimento reciproco dei risultati dei test. È inoltre opportuno sviluppare un approccio coordinato ai certificati di vaccinazione.

8. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza dei preparativi per la tempestiva diffusione e distribuzione dei vaccini, compreso lo sviluppo di strategie nazionali di vaccinazione, per garantire che i vaccini siano resi disponibili alla popolazione dell'UE in tempo utile e in modo coordinato. È importante fornire informazioni fattuali chiare sui vaccini e contrastare la disinformazione.
9. La vaccinazione dovrebbe essere considerata un bene pubblico globale. L'UE continuerà a impegnarsi per contribuire alla risposta internazionale alla pandemia, anche attraverso lo strumento COVAX per garantire a tutti un accesso ai vaccini equo e a prezzi abbordabili.
10. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di proseguire i lavori per accrescere la resilienza nel settore sanitario, anche portando avanti le proposte relative a un'Unione della salute e sfruttando appieno le potenzialità dei dati sanitari in Europa.
11. Al fine di anticipare e gestire meglio possibili pandemie future, tenendo conto delle valutazioni in corso, compresa quella del regolamento sanitario internazionale, l'UE promuoverà modi per rafforzare la cooperazione internazionale, anche attraverso un eventuale trattato internazionale sulle pandemie, nel quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità, che è al centro della cooperazione internazionale in materia sanitaria.

III. CAMBIAMENTI CLIMATICI

12. Per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE per il 2050, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, l'UE deve aumentare le proprie ambizioni per il prossimo decennio nonché aggiornare il quadro per le politiche dell'energia e del clima. A tal fine, il Consiglio europeo approva un obiettivo UE vincolante di riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e invita i colegislatori a tenere conto di questo nuovo obiettivo nella proposta di legge europea sul clima e ad adottare quest'ultima rapidamente.

13. Accresceremo la nostra ambizione in materia di clima in modo da stimolare una crescita economica sostenibile, creare posti di lavoro, produrre benefici per la salute e l'ambiente a vantaggio dei cittadini dell'UE e contribuire alla competitività mondiale a lungo termine dell'economia dell'UE promuovendo l'innovazione nelle tecnologie verdi.
14. L'obiettivo sarà raggiunto collettivamente dall'UE nel modo più efficiente possibile in termini di costi. Tutti gli Stati membri parteciperanno a tale sforzo, alla luce di considerazioni di equità e solidarietà, senza lasciare indietro nessuno. Il nuovo obiettivo 2030 deve essere conseguito in maniera tale da preservare la competitività dell'UE e tener conto dei diversi punti di partenza, delle specifiche situazioni nazionali e del potenziale di riduzione delle emissioni degli Stati membri, compresi gli Stati membri insulari e le isole, come pure degli sforzi compiuti. Il Consiglio europeo riconosce la necessità di garantire le interconnessioni, la sicurezza energetica per tutti gli Stati membri e l'energia a un prezzo abbordabile per le famiglie e le imprese nonché di rispettare il diritto degli Stati membri di decidere in merito ai rispettivi mix energetici e di scegliere le tecnologie più appropriate per conseguire collettivamente l'obiettivo climatico 2030, comprese le tecnologie di transizione come il gas.
15. Occorre mobilitare finanziamenti pubblici e capitali privati per far fronte alle significative esigenze di investimento derivanti da questa maggiore ambizione. La risposta economica alla crisi del coronavirus offre l'opportunità di accelerare la trasformazione e la modernizzazione sostenibili delle nostre economie nonché di ottenere un vantaggio competitivo. Occorre sfruttare al meglio il pacchetto QFP/*Next Generation EU*, compreso il meccanismo per una transizione giusta, al fine di realizzare la nostra ambizione in materia di clima. Come concordato nel luglio 2020, l'azione per il clima sarà integrata nelle politiche e nei programmi finanziati nell'ambito del QFP e di *Next Generation EU*. Un obiettivo climatico generale di almeno il 30% si applicherà all'importo totale della spesa a titolo del QFP e di *Next Generation EU* e si tradurrà in obiettivi adeguati nella legislazione settoriale.

16. L'UE dovrebbe promuovere lo sviluppo di norme mondiali comuni per la finanza verde. Il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare una proposta legislativa relativa a una norma UE per le obbligazioni verdi al più tardi entro giugno 2021. Accoglie inoltre con favore la tabella di marcia della banca per il clima 2021-2025 del Gruppo BEI, la quale contribuirà a onorare l'impegno del Gruppo BEI di sostenere investimenti per un valore di 1 000 miliardi di EUR a favore del clima e dell'ambiente entro il 2030.
17. Il Consiglio europeo invita la Commissione a valutare in che modo tutti i settori economici possano contribuire al meglio all'obiettivo 2030 e a presentare le proposte necessarie, accompagnate da un esame approfondito dell'impatto ambientale, economico e sociale a livello degli Stati membri, tenendo conto dei piani nazionali per l'energia e il clima e rivedendo i meccanismi di flessibilità esistenti. La Commissione è invitata a considerare in particolare, tenuto conto dei principi di cui al punto 14, l'ipotesi di:
- esaminare modalità per potenziare il sistema ETS, in particolare le politiche di fissazione del prezzo del carbonio, preservandone l'integrità e tenendo conto della necessità di affrontare gli aspetti legati alla distribuzione e la povertà energetica;
 - proporre misure che consentano alle industrie ad alta intensità energetica di sviluppare e diffondere tecnologie climaticamente neutre innovative mantenendo nel contempo la loro competitività industriale;
 - proporre un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere per garantire l'integrità ambientale delle politiche dell'UE ed evitare la rilocalizzazione delle emissioni di CO₂ compatibilmente con le norme dell'OMC;
 - rispondere alle preoccupazioni sollevate in relazione alla distribuzione degli sforzi, all'equità e all'efficacia in termini di costi, alla silvicoltura e all'uso del suolo nonché all'aumento delle emissioni e alla riduzione dei pozzi di assorbimento derivanti da questi settori e causati dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici.
18. Il problema degli squilibri per i beneficiari del Fondo per la modernizzazione che non ricevono entrate equivalenti ai costi sostenuti dagli impianti ETS in tali Stati membri sarà affrontato nel quadro dell'imminente legislazione.

19. Il Consiglio europeo tornerà sulla questione e adotterà linee guida aggiuntive in tempo utile prima che la Commissione presenti le sue proposte. Il futuro del regolamento sulla condivisione degli sforzi sarà affrontato in tale occasione.
20. Il contributo UE determinato a livello nazionale sarà aggiornato in base al nuovo obiettivo vincolante e sarà comunicato al segretariato dell'UNFCCC entro la fine dell'anno. In vista della COP 26, il Consiglio europeo ribadisce che l'impegno internazionale è fondamentale per far fronte in maniera efficace ai cambiamenti climatici. Invita tutte le altre parti, in particolare le grandi economie, a presentare i propri ambiziosi obiettivi e politiche. Sottolinea l'importanza di un'azione forte e coordinata mediante una diplomazia climatica europea attiva.
21. L'UE garantirà che la sua politica commerciale e i suoi accordi commerciali siano coerenti con le sue ambizioni in materia di clima.
22. Il Consiglio europeo attende con interesse l'intensificazione degli sforzi internazionali volti a tutelare la biodiversità in vista della 15^a Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica, che sarà organizzata in Cina il prossimo anno.

IV. SICUREZZA

23. Il Consiglio europeo condanna fermamente i recenti attentati terroristici che hanno colpito l'Europa. Porge le sue più sentite condoglianze alle famiglie e agli amici delle vittime ed esprime solidarietà ai cittadini di Austria, Germania e Francia. Sottolinea l'importanza di fornire sostegno alle vittime di atti terroristici e di attuare pienamente le pertinenti direttive dell'UE. Siamo uniti nella lotta alla radicalizzazione, al terrorismo e all'estremismo violento. Di fronte a questi attacchi ai diritti e alle libertà fondamentali, l'UE difenderà i valori comuni alla base delle nostre società pluraliste e proseguirà con determinazione i suoi sforzi congiunti in loro difesa. In tale contesto è importante dare piena attuazione alle decisioni esistenti. Il Consiglio europeo accoglie inoltre con favore la presentazione, da parte della Commissione, di una nuova agenda dell'UE per la lotta al terrorismo e chiede che i relativi lavori siano portati avanti. Ribadisce il ruolo del coordinatore antiterrorismo dell'UE.

24. Il Consiglio europeo condanna tutte le forme di attacco alle libertà di espressione e di religione o di credo, compresi l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia, e sottolinea l'importanza di combattere l'incitamento all'odio e alla violenza come pure l'intolleranza. Accoglie con favore l'adozione della dichiarazione del Consiglio sull'integrazione della lotta contro l'antisemitismo in tutti i settori d'intervento.
25. È fondamentale prevenire la radicalizzazione e contrastare le ideologie che sono alla base del terrorismo e dell'estremismo violento, anche online. Il Consiglio europeo chiede di:
- intensificare la lotta contro i contenuti illegali online. A tale proposito attende con interesse una proposta ambiziosa della Commissione tesa a rafforzare le responsabilità delle piattaforme online nel quadro della legge sui servizi digitali;
 - adottare rapidamente la proposta relativa al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online;
 - adoperarsi affinché l'istruzione e la formazione religiose siano in linea con i diritti e i valori fondamentali europei e contrastare l'influenza straniera esercitata su organizzazioni civili e religiose nazionali attraverso finanziamenti non trasparenti;
 - sostenere iniziative volte a comprendere meglio la diffusione delle ideologie estremiste. Vanno intensificati gli scambi globali di competenze, ricerche e conoscenze scientifiche a livello europeo.
26. È essenziale che le autorità di contrasto e giudiziarie siano in grado di esercitare i loro legittimi poteri sia online che offline per combattere le forme gravi di criminalità. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di portare avanti i lavori in materia di conservazione dei dati necessari per lottare contro le forme gravi di criminalità, alla luce della più recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.
27. Per sostenere ulteriormente l'attività di contrasto in tutta l'UE e il corretto funzionamento dello spazio Schengen, si dovrebbe intensificare considerevolmente l'attuazione delle misure concordate e rafforzare la cooperazione e il coordinamento giudiziari e di polizia.

28. Il Consiglio europeo:

- invita gli Stati membri a intensificare gli sforzi volti ad avvalersi appieno delle banche dati e dei sistemi di informazione europei, in particolare per quanto riguarda l'inserimento, nelle banche dati, dei dati pertinenti relativi alle persone che, a giudizio dei singoli Stati membri, costituiscono una grave minaccia di terrorismo o di estremismo violento, compresi i combattenti terroristi stranieri;
- sottolinea l'importanza di garantire che tutte le persone che attraversano le frontiere esterne dell'Unione siano oggetto di verifica sulla base delle banche dati pertinenti, come previsto dalla normativa dell'Unione in materia;
- invita i colegislatori a esaminare la proposta relativa al rafforzamento del mandato di Europol in vista della sua rapida adozione;
- sottolinea l'importanza generale della cooperazione giudiziaria e di polizia in tutti i suoi aspetti.

V. **RELAZIONI ESTERNE**

Relazioni UE-USA

29. In seguito alle elezioni negli Stati Uniti, il Consiglio europeo ha tenuto una discussione sulle relazioni UE-USA e ha evidenziato l'importanza di un solido partenariato strategico transatlantico basato su interessi comuni e valori condivisi. Questo aspetto assume particolare rilevanza alla luce della necessità di affrontare le pressanti sfide mondiali. L'UE attende con interesse di collaborare con gli Stati Uniti, in particolare per rafforzare la risposta globale nella lotta contro la pandemia di COVID-19, affrontare i cambiamenti climatici, favorire la ripresa economica, cooperare su questioni digitali e tecnologiche, intensificare gli scambi reciproci, risolvere le controversie commerciali, riformare l'OMC e promuovere il multilateralismo così come la pace e la sicurezza. Siamo pronti a discutere delle priorità condivise con il nuovo presidente degli Stati Uniti.

Mediterraneo orientale

30. Il Consiglio europeo è tornato sulle sue conclusioni del 1° e 2 ottobre 2020 in merito alle relazioni dell'Unione europea con la Turchia alla luce della situazione nel Mediterraneo orientale. La Turchia ha purtroppo intrapreso azioni unilaterali e lanciato provocazioni, così come ha intensificato la sua retorica nei confronti dell'UE, degli Stati membri dell'UE e dei leader europei. Tuttavia la Turchia sta portando avanti attività unilaterali e provocatorie nel Mediterraneo orientale, anche nella zona economica esclusiva di Cipro. Il Consiglio europeo prende atto del ritiro della nave Oruç Reis da parte della Turchia e insiste su un allentamento costante delle tensioni in modo da rendere possibili la rapida ripresa e il regolare proseguimento dei colloqui esplorativi diretti tra Grecia e Turchia.
31. Il Consiglio europeo ribadisce l'interesse strategico dell'UE a sviluppare relazioni di cooperazione reciprocamente vantaggiose con la Turchia. L'offerta di un'agenda positiva UE-Turchia resta valida, a condizione che la Turchia si dimostri disponibile a promuovere un partenariato autentico con l'Unione e i suoi Stati membri e a risolvere le divergenze attraverso il dialogo e nel rispetto del diritto internazionale. Tale agenda potrebbe riguardare i settori dell'economia e del commercio, i contatti interpersonali, i dialoghi ad alto livello e il prosieguo della cooperazione in materia di migrazione. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di mantenere aperti i canali di comunicazione tra l'UE e la Turchia. L'UE sarà inoltre pronta a continuare a fornire assistenza finanziaria ai rifugiati siriani e alle comunità di accoglienza in Turchia nonché a cooperare sulla gestione responsabile dei flussi migratori verso tutti gli Stati membri e sul potenziamento degli sforzi nella lotta contro le reti del traffico di migranti.
32. Rammentando le conclusioni del Consiglio europeo dell'1 e 2 ottobre 2020, l'UE mantiene il suo impegno a difendere i propri interessi e quelli dei suoi Stati membri nonché a salvaguardare la stabilità regionale. A tale riguardo, il Consiglio europeo:
- invita il Consiglio ad adottare ulteriori inserimenti in elenco sulla base della sua decisione dell'11 novembre 2019 concernente misure restrittive in considerazione delle attività di trivellazione non autorizzate della Turchia nel Mediterraneo orientale;

- invita l'alto rappresentante e la Commissione a presentare un rapporto sullo stato delle relazioni politiche, economiche e commerciali UE-Turchia nonché sugli strumenti e le opzioni relativi alla via da seguire, compresa l'estensione dell'ambito di applicazione della decisione summenzionata, affinché tale rapporto possa essere esaminato al più tardi in occasione del Consiglio europeo di marzo 2021.

33. Il Consiglio europeo condanna le azioni intraprese unilateralmente dalla Turchia a Varosha e chiede il pieno rispetto delle risoluzioni 550 e 789 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il Consiglio europeo appoggia la rapida ripresa dei negoziati, sotto l'egida dell'ONU, e continua ad impegnarsi pienamente a favore di una soluzione globale della questione cipriota nel quadro dell'ONU e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nonché in linea con i principi su cui si fonda l'UE. Il Consiglio europeo si attende lo stesso dalla Turchia. Concorda che, alla ripresa dei negoziati sotto l'egida del segretario generale dell'ONU, l'UE nominerà un rappresentante presso la Missione di buoni uffici delle Nazioni Unite.
34. Il Consiglio europeo chiede all'alto rappresentante di portare avanti la proposta relativa a una conferenza multilaterale sul Mediterraneo orientale.
35. L'UE si adopererà per coordinarsi con gli Stati Uniti sulle questioni relative alla Turchia e alla situazione nel Mediterraneo orientale.

Vicinato meridionale

36. Un vicinato meridionale democratico, più stabile, più verde e più prospero costituisce una priorità strategica per l'UE. A venticinque anni dall'avvio del processo di Barcellona, siamo determinati a rilanciare, rafforzare e sviluppare ulteriormente questo partenariato strategico basato su una geografia e una storia condivise.
37. Vogliamo combattere assieme la pandemia di COVID-19, rafforzare la resilienza delle nostre economie e società, preservare la nostra sicurezza collettiva, affrontare la sfida della mobilità e della migrazione e offrire prospettive ai giovani su entrambe le sponde del Mediterraneo.

38. I lavori saranno orientati dall'agenda strategica 2019-2024 e dai principi chiave della nostra politica di vicinato e saranno sostenuti da un uso efficace di tutti i nostri strumenti. Svilupperemo una nuova agenda per il Mediterraneo basata su priorità condivise e incentrata su risposte specifiche per il Mediterraneo e sulla stretta cooperazione in settori quali l'ambiente, la connettività, l'istruzione e la cultura nonché le risorse naturali. A tale riguardo è essenziale rafforzare il ruolo della società civile.
39. Il Consiglio europeo attende con interesse la prossima comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante su un rinnovato partenariato con il vicinato meridionale. Quest'ultimo dovrebbe basarsi su un dialogo politico potenziato e intensificato in tutto il Mediterraneo e portare a una cooperazione rafforzata allo scopo di affrontare le sfide comuni e trarre vantaggio dalle opportunità condivise.
40. Per quanto riguarda in particolare la Libia, il Consiglio europeo invita tutti gli attori ad agire in conformità dei principi del processo di Berlino. L'UE ricorda l'offerta di sostenere la guardia costiera libica attraverso la formazione e il monitoraggio nonché la fornitura di attrezzature e navi, conformemente al diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario. L'UE chiede l'immediato rilascio dei pescatori italiani trattenuti in stato di fermo dall'inizio di settembre senza alcun procedimento giudiziario.

Ostrovets

41. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza nucleare della centrale nucleare bielorusa di Ostrovets e invita la Commissione a vagliare eventuali misure volte a impedire le importazioni commerciali di energia elettrica da impianti nucleari di paesi terzi che non soddisfano i livelli di sicurezza riconosciuti dall'UE.

Regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani

42. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'adozione, da parte del Consiglio, di un regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani.